

Hamilton come non te lo aspetti

La fortuna assiste il britannico, la Mercedes sfrutta bene la 'virtual safety car' coincide con il ritiro di Vettel

di Paolo Spalluto

Nella vittoria, serve anche la fortuna, che a Sochi ha premiato in oltremodo Lewis Hamilton e il team Mercedes (il britannico ha comunque trionfato a 4 riprese sui 6 Gp disputati in Russia). Lo zampino ce lo ha messo una 'virtual safety car' dovuta alla rottura del propulsore di Vettel. Senza questo episodio probabilmente la Rossa (molto performante venerdì e sabato) avrebbe festeggiato la quarta vittoria. La Mercedes, ormai campione del mondo sia piloti sia costruttori, ha recuperato un gap da sette secondi grazie a un cambio gomme doppio, messo in atto quando Leclerc aveva già sostituito gli pneumatici in precedenza, non immaginando certo il collasso del bravo Vettel. Da apprezzare il fatto che Hamilton, uno che non si accontenta mai, abbia comunque cercato il miglior tempo in gara.

La gara è stata noiosa, perché a Sochi i sorpassi sono pochi e difficili. Anche per questa ragione Liberty Media si vorrebbe orientare verso un circuito cittadino a San Pietroburgo, in alternanza con Sochi.

Alla partenza il tedesco ha fulminato Hamilton, ma ciò è accaduto grazie a una precisa strategia che era stata preparata dal team di Maranello: permettere a Vettel di prendere la scia di Leclerc in modo da presentarsi alla prima curva destra in chiusura a Hamilton. È però accaduto che lo spunto del tedesco gli abbia permesso di affiancare il monegasco, subito infilato. A quel punto Leclerc ha reclamato la posizione indebitamente ottenuta - secondo lui -, sentendosi rispondere da Binotto «prima vai sotto a Seb, e poi lo facciamo». Grande imbarazzo per una manovra non proprio semplice da spiegare anche ai tifosi, e congelamento delle posizioni, in attesa di riproporla più avanti. Poi però il patatrak del propulso-

LA GARA



2

VALTTERI BOTTAS

1

LEWIS HAMILTON

3

CHARLES LECLERC

GIRO PIÙ VELOCE

1'35"761

LEWIS HAMILTON

MERCEDES

LE PAGELLE DI PAOLONE

44 LEWIS HAMILTON

Il parrucchiere è lo stesso di Raikkonen, solo che Lewis ci è andato il mattino seguente una cenetta a casa di Kimi a Baar, su di giri e molto allegro, proprio come il cut che è stato fatto all'incolpevole caraibico.

7 KIMI RAIKKONEN

Aveva giocato al mattino con i bimbi a "vado non vado" e poi a "Zac resta immobile". In griglia di partenza ne ha risentito, e si è concentrato meno sul semaforo rosso. A momenti tampona quello davanti e poi prende penalità.

MATTIA BINOTTO

Ha senza dubbio restituito una Ferrari forte e ritrovata, ma deve mettere ordine nell'uso del team radio: quanto successo, anche se spiegabile, non funziona. E a forza di "ne parliamo dopo" i piloti lasciano la pista alle cinque di mattina esausti.

5 SEBASTIAN VETTEL

Ritrovato, veloce, concentrato. Aveva bisogno davvero di un'iniezione di fiducia da parte del suo ambiente. Nelle sue reiterate dichiarazioni d'amore per la Ferrari dimostra di avere voglia di restare e fare bene. Merita ascolto e accoglienza.

Ora il britannico ha 73 punti di vantaggio sul compagno Bottas e 107 su Leclerc

re del tedesco, forse perché spremuto troppo. Il monegasco, imbrigliato al terzo posto senza possibilità di superare Bottas, chiede ai suoi del muretto di fare il possibile per la rimonta. In un attimo passa da 1,2 secondi di ritardo a 0,3, ma la mossa è vana (Hamilton definisce il pulsante della Ferrari "jet button"). Molto brava e furba la Mercedes-Benz ad approfittare di una circostanza fortuita: del resto non si diventa il team più forte della storia della Formula Uno per puro caso. Molto preoccupante l'involuzione della Alfa Romeo Racing, det-

ta Sauber: da alcune gare la monoposto non pare più essere all'altezza e la classifica costruttori denuncia un irrigidimento dell'ottava posizione, con le scuderie davanti sempre più lontane. L'errore in partenza di Raikkonen degno di un neofita e non di un campione come lui, costato un 'drive through', insieme alla sensazione di delusione da parte sua per prestazioni alterne, che gettano il team di Hinwil in una situazione che a inizio Mondiale non si poteva prevedere. Disegnando anche strategie di relazione difformi, con Fca da un lato che preme per un ritorno

dell'investimento fatto su Giovinazzi, e Vasseur che deve svolgere il bandolo di una matassa complessa. Il risultato di ieri deve essere sportivamente accettato, ma vedere le due monoposto mai in gara fa davvero male. Eppure a Spa si erano presentate assai bene. Il potenziale c'è, e ieri Giovinazzi è stato anche vittima di un sandwich tra Ricciardo e Grosjean. Davvero bene le McLaren che tornano nel 2021 con propulsori Mercedes-Benz, un binomio che ha fatto la storia del successo di questa squadra con Hakkinen, Hamilton, Alonso, Coulthard,

solo per citarne alcuni. Noi crediamo che sarà anche il team che potrebbe accogliere l'eventuale ritiro a fine 2020 del team Mercedes-Benz, molto attratto dalla Formula E, con corposi problemi di bilancio nel primo semestre 2019 e con si dice un nuovo presidente molto meno tifoso della F1 che non Zetsche. Anno questo 2021 del cambio di regolamento - che dovrebbe essere presentato a fine ottobre 2019 ai team - e che potrebbe segnare il passaggio alla Rossa di Hamilton, suo sogno da sempre e bloccato erroneamente tempo addietro da Marchionne.

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Riccardo Ballinari

BIASCA | CS FEMMINILE INDIVIDUALE

Sandra Bettinelli concede il bis e fa... tris

Alla campionessa in carica Sandra Bettinelli, ieri a Biasca è succeduta... Sandra Bettinelli. Questo l'esito del campionato svizzero femminile proposto dalla dinamica Sb Bleniese. Per la brava Bettinelli è quindi il terzo titolo nazionale vinto in carriera, preceduto da quelli conseguiti nel 2003 a Briga e lo scorso anno a Lucerna.

Le fasi salienti della competizione hanno avuto quale teatro ieri pomeriggio, davanti a un buon pubblico, il bocciodromo Rodoni, dove nelle semifinali si sono affrontate la bleniese Loredana Cattaneo (un titolo all'attivo) e la luganese della Gerla Anna Giamboni (3 titoli), mentre sull'altro fronte Bettinelli (2 titoli), che veste la casacca della Riva San Vitale, se l'è vista con la chiassese Milly Recalcati (4 titoli) della San Gottardo. Dunque ben dieci titoli nazionali complessivi in campo nelle due sfide. Non proprio bruciolini insomma, tanto da aspettarsi uno spettacolo di prim'ordine. Invece, sia la Cattaneo, sia la Recalcati non hanno saputo

Il podio dei campionati svizzeri femminili

FOTOFZ

esprimersi al meglio soccombendo la prima per 12-5, la seconda 12-3. Bella e divertente, per contro, la finale tra la Bettinelli e la Giamboni, caratterizzata da precisi accosti e un' eccellente media di bocce colpite. L'inizio della partita conclusiva ha visto un deciso allungo della Giamboni che le ha fruttato un vantaggio di 7-2. Un leggero calo nella precisione degli accosti del-

la luganese è stato abilmente sfruttato dalla Bettinelli per prima raggiungerla e poi superarla nel punteggio, per poi alla fine imporsi per 12-10. La premiazione ha visto intervenire il presidente della Bleniese Rico Burgin, la dirigente nazionale Teresina Quadranti e il solerte Direttore di gara Claudio Bertuol. Le note del Salmo svizzero hanno chiuso la bella giornata boccistica.

CASTIONE E BIASCA | I TICINESI A SQUADRE

Gottardo e Comano campioni

Sabato pomeriggio nei bocciodromi di Castione e Biasca sono state disputate le finali del campionato ticinese a squadre. Nella categoria maggiore il derby momo che ha caratterizzato l'atto conclusivo tra la San Gottardo di Chiasso e l'ideal di Coldreio ha visto imporsi la prima con un netto 5-2 finale. Pareggiato il conto nelle terne e nell'individuale con due vittorie per parte, i chiassesi hanno vinto entrambi le partite di coppia

totalizzando inoltre il maggior numero di punti complessivo. Incerta fino all'ultima boccia invece la finale tra i cadetti che ha visto la Comano prevalere ai punti (66 a 54) sull'Agno dopo gli incontri che si erano conclusi con tre vittorie per parte e cioè due successi dell'Agno in terna, uno per parte nell'individuale mentre le coppie sono state vinte entrambe dal Comano. Ha diretto la competizione con perizia l'esperto Emilio Tunesi.

RANCATE | OVER 60

Bel successo di Gianni Trapletti

Gianni Trapletti si è imposto nel torneo individuale Over 60 del Comitato boccioso di Mendrisio e dintorni con al via una quarantina di giocatori, diretti da Sergio Cavadini. Il cercerino ha superato in finale con il risultato di 12-6 il nuovo e per certi versi sorprendente portacolori della Cam-

ponese Mirko Delmenico. Due giocatori della Riva San Vitale invece sul terzo gradino del podio e cioè Giuseppe Garlaschi e Edo Vassalli. La tradizionale e gradita agape fraterna, offerta dalla Sb Cerchera nell'omonimo grotto, ha concluso in allegria la manifestazione.

IntTempo
lavoro fisso e temporaneo Locarno

t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

FORMULA 1

Sochi, Gran Premio di Russia (53 giri di 5,848 km = 309,944 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1 ora 33'38"992 (media 198,488 km/h). 2. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 3"829. 3. Charles Leclerc (Mon), Ferrari, a 5"212. 4. Max Verstappen (Ol), Red Bull-Honda, a 14"210. 5. Alexander Albon (Tai), Red Bull-Honda, a 38"348. 6. Carlos Sainz (Sp), McLaren-Renault, a 45"889. 7. Sergio Perez (Mes), Racing Point-Mercedes, a 48"728. 8. Lando Norris (Gb), McLaren-Renault, a 57"749. 9. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari, a 58"779. 10. Nico Hülkenberg (Ger), Renault, a 59"841. 11. Lance Stroll (Can), Racing Point-Mercedes, a 1'00"821. 12. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda, a 1'02"496. 13. Kimi Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari, a 1'08"910. 14. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Honda, a 1'10"076. 15. Antonio Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari, a 1'13"346

Ritirati: Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari (primo giro): incidente. Daniel Ricciardo (Aus), Renault (26esimo giro): contatto con Grosjean. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari (28esimo giro): guasto al sistema ibrido. George Russell (Gb), Williams-Mercedes (29esimo giro): problema allo sterzo e ai freni. Robert Kubica (Pol), Williams-Mercedes (30esimo giro): guasto tecnico

La situazione nel Mondiale (dopo 16 gare su 21). Piloti: 1. Hamilton 322. 2. Bottas 249. 3. Leclerc 215. 4. Verstappen 212. 5. Vettel 194. 6. Gasly 69. 7. Sainz 66. 8. Albon 52. 9. Norris 35. 10. Ricciardo 34. 11. Hülkenberg 34. 12. Kwiat 33. 13. Perez 33. 14. Räikkönen 31. 15. Magnussen 20. 16. Stroll 19. 17. Grosjean 8. 18. Giovinazzi 4. 19. Kubica 1. **Costruttori:** 1. Mercedes 571 punti. 2. Ferrari 409. 3. Red Bull-Honda 311. 4. McLaren-Renault 101. 5. Renault 68. 6. Toro Rosso-Honda 55. 7. Racing Point-Mercedes 52. 8. Alfa Romeo-Ferrari 35. 9. Haas-Ferrari 28. 10. Williams-Mercedes 1

Prossima corsa: Gran Premio del Giappone, a Suzuka, domenica 13 ottobre

LE BOCCE IN BREVE

Biasca Sagra della boccia
Con 64 coppie ai nastri di partenza prende il via questa sera il torneo di punto e volo a coppie proposto dalla Sb Torchio di Biasca. Fasi finali venerdì prossimo dalle 20 al bocciodromo Rodoni. Dirige Remo Genni.

Lugano GP della Vendemmia
Sabato e domenica prossimi si giocherà il Torneo della Vendemmia organizzato dalla Sb Lugano. Si contenderanno il cospicuo montepremi 120 coppie. Le partite conclusive sono previste domenica pomeriggio al Centro nazionale di Lugano.

Vallese Coppa Belalp a Visp
Anton Albrecht in coppia con Walter Pfammater hanno vinto il torneo federativo vallesano superando in finale 12-2 Karl König e Lothar Kalbermatten.

Rancate Gp Fiera di San Martino
Scadono venerdì 11 ottobre le iscrizioni al torneo a coppie a intreccio proposto dalla Cercera dal 18 al 23 novembre prossimi.

Taverne Gara donne Condor Club 2000
Otto giocatrici daranno vita domenica 20 ottobre alla rassegna femminile che la Sb Condor organizza al bocciodromo Valcagiana in ricordo di Mino Silvestri.